VOCABOLARIO DELLA LINGUA GRECA
GI FRANCO MONTANARI
dopo mezzo secolo un vocabolario innovativo
LOESCHER EDITORE TORINO

l'Unità

Giornale fondato da Antonio Gramsci

GRECO • ITALIANO
GI FRANCO MONTANARI
Vocabolario della lingua greca
LOESCHER EDITORE TORINO

Da Hammamet attacco ai giudici. Borrelli: «Come il Sifar»

Craxi: «Farò altri dossier»

Ielo ha in mano nuove carte sulle sue trame
Tirato in ballo Nordio: indagine ispirata?

■ Craxi replica alle accuse di Ielo via fax da Hammamet. L'ex leader del Psi minaccia, accusa, avverte, parla di «purghe stalinianee», di «bugiardi matricolati», di «stato di polizia», sostiene che alcuni magistrati «andrebbero arrestati». Scrive: «Il vero scandalo non sono io ma il pm Ielo». All'*Unità*, per telefono, l'ex capo del governo dice: «Io il regista? Sono vecchio e malato».

In realtà, rivela lo stesso pm Ielo, il grosso dei documenti e delle intercettazione sul «caso Craxi» è ancora custodito negli archivi di Mani pulite. «Ho usato solo le carte utili per dimostrare la pericolosità dell'imputato nel processo in corso», dice il magistrato, negando di aver fatto «strumentalizzazioni politiche». E allo stesso tempo il procuratore capo di Milano, Francesco Saverio Borrelli, parla di una «becera attività di dossieraggio» degna «di certe indagini che faceva il Sifar» rivolta contro il pool di Mani pulite.

E intanto dalle 400 pagine di trascrizioni delle intercettazioni emergono nuovi e inquietanti risvolti. Tra gli altri si tira in ballo il pm dell'inchiesta Coop, Nordio. Il figlio dell'avvocato di Craxi fa capire che è in grado di influenzare l'inchiesta. Dice la verità o è un millantatore?

CARCILLO CIPRIANI DI MICHELE LAMPUGNANI MORPURGO ALLE PAGINE 2 3 4 5 6

Questa destra così oscura

GIUSEPPE CALDAROLA

IL 27 MARZO del '94 la destra vinse le elezioni ma pensò di aver preso il potere. Fu un grande sconquasso. Poi Berlusconi cadde ma non se ne fece una ragione. Gridò al tradimento, minacciò questo mondo e quell'altro (ex alleati, magistrati, opposizione, presidenza della Repubblica) ma si trovò, senza rimpianti, sbalzato di sella. Era ragionevole immaginare che Berlusconi e la destra avrebbero tentato di riprendere quello che avevano perso per propria incapacità e per totale assenza di cultura di governo. Il punto era capire come avrebbero cercato di raggiungere l'obiettivo. Potevano tentare una strada nuova, quella di una destra che abbiamo già visto all'opera, senza provare alcuna simpa-

SEGUE A PAGINA 3

L'esule con il fax

ANDREA BARBATO

SE SEI una giornalista televisiva scontenta, con una pessima opinione del tuo direttore, a chi ti rivolgi? Ma a Craxi, s'intende, laggiù nel Maghreb tunisino, e non mancherà una parola buona. E sei stai facendo una serie di interviste, o una campagna-stampa, che alla fine tenterà di incastrare un magistrato, o un *leader* politico avversario, con chi ti consulti? Ma con l'esule in nord-Africa, naturalmente, che farà da sponda a suon di *fax* e suggerimenti. Le duecento pagine che la Digos ha ricavato dalle intercettazioni telefoniche estive sul telefono di Craxi (anzi, sui telefoni che chiamavano Craxi) si prestano a molte considerazioni: la più desolante è quella che riguarda il giornalismo. O meglio:

SEGUE A PAGINA 4

NELL'INTERNO

Intervista al pm di Milano: «Nessuna strumentalizzazione politica»
MARCO BRANDO A PAGINA 4

Il Polo nella bufera si spacca
Previti spara: «Giudici criminali»
PASQUALE CASCELLA A PAGINA 5

Bossi racconta: «Berlusconi mi disse: sabato chiamerò Bettino»
A PAGINA 3

Una donna palestinese disperata per l'arresto dei figli durante gli scontri a Hebron — Awad Awad / Ansa

Si scatenano a Hebron i coloni ebrei ultrà

■ Al grido di «questa è la nostra terra» e «morte agli arabi», i coloni oltranzisti ebrei hanno occupato ieri mattina Hebron, città popolata da 120mila palestinesi. Armati di spranghe e sassi, hanno distrutto decine di auto con targhe arabe e malmenato due turiste americane e un operatore di una tv francese. Feriti negli scontri anche un palestinese e il figlio di dieci anni. Governo Rabin e Arafat chiedono l'invio di osservatori internazionali.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI
A PAGINA 10

Strane manomissioni anche all'Istituto di Fisica Nucleare. Firmate «Falange Armata»

Violati i computer di Bankitalia Minacce via Internet, la Digos indaga

■ ROMA. Un abile pirata informatico? Un buontempone che passerà un grosso guaio? Oppure, l'inquietante minaccia della Falange Armata torna ad affacciarsi per via telematica, come nello scorso dicembre, quando fu mandato in tilt il sistema della *Adnkronos*? Sono domande che in queste ore si stanno ponendo gli stessi inquirenti, dopo l'apparizione di messaggi nelle caselle postali *e-mail* di giornali e personalità politiche a firma «Falange Armata NCR-Nuovo Comitato Rivoluzionario». Una missiva ricca di particolari, che dava ad intendere che la stessa rete di computer di Banca d'Italia – dove è tradotta in numeri binari l'intera economia del paese – era stata violata con la modifica della parola d'accesso in «killer». «Siamo tornati. Abbiamo le reti. Abbiamo l'informazione. Abbiamo il potere». No comment da Via Nazionale, ma la Digos sta indagando sulla vicenda, e il giudice Salviotti (titolare delle indagini sulla Falange) è stato avvertito dell'accaduto.

ROBERTO GIOVANNINI
A PAGINA 12

Aperta un'indagine
Bufera su Gemina Ha perso 340 miliardi

DARIO VERGASSOLA
A PAGINA 17

Scossa del 7° grado avvertita in quasi tutto il Sud, pochi danni

Trema il Gargano, è panico Si svuotano scuole e uffici

■ BARI. Alle 11,14 di ieri un terremoto del 7° grado della scala Mercalli è stato registrato in Puglia. È stato avvertito in tutta la regione e anche in vaste aree della Basilicata e della Campania. L'epicentro è stato individuato in una zona dell'Adriatico, abbastanza vicina alla costa dalmata. Non ci sono state vittime mentre sono una decina le persone ricoverate nei diversi ospedali della zona per ferite lievi riportate in seguito alla caduta di calcinacci e cornicioni o nella fuga dalle abitazioni. Il centro più colpito è San Giovanni Rotondo: quaranta le abitazioni sgomberate nel centro storico a causa di lesioni alle strutture. E scene di panico si sono verificate fra gli innumerevoli pellegrini in visita alla tomba di Padre Pio a San Giovanni Rotondo. Due persone sono state colpite da crisi cardiache per lo spavento. Danni, soprattutto nei centri storici, anche a Monte Sant'Angelo, Ischitella e Rodi Garganico, oltre mezz'ora sono saltate le linee telefoniche. In diversi comuni del Gargano è stata sospesa anche l'erogazione dell'acqua e del gas, per evitare possibili allagamenti e incend. Chiuse le scuole in tutti i comuni della provincia di Foggia. Scosse di assestamento sono state registrate nel pomeriggio.

GIANNI DI BARI
A PAGINA 9

Marcia indetta dall'Arci
Diecimila gay a Verona «Ora basta intolleranza»

C. ARLETTI M. SANTORI
A PAGINA 9

Per la moneta unica si decide tra due anni L'Italia resta fuori?

■ VALENCIA. Per stare nell'Unione monetaria sin dal '99, i conti si faranno sulla base dei dati acquisiti nel '97. Una accellerazione che per il nostro paese può essere deleteria e infatti la decisione informale dei ministri Ecofin a Valencia piomba come tempesta nel dibattito politico-finanziario. Anche il governatore della Banca d'Italia, Fazio, che invita alla calma non può che confermare che l'Italia a quella data non sarà in regola con i criteri di Maastricht e il ministro Masera ha annunciato: «Ci sarà un'esame al Consiglio dei ministri e Dini valuterà». L'ipotesi di uno «sforzo aggiuntivo» per raggiungere il 3% dei deficit rispetto al Pil. Quasi deciso, intanto il nome della moneta unica in vigore dal 2002: si chiamerà «Euro».

SERGIO SERGI
A PAGINA 16

CHE TEMPO FA

Il vero mistero

POSTO CHE IL traffico di dossier, in Italia, non è una novità, ma una vecchia e lercia abitudine, nell'attività multimediale del fu-Craxi c'è un solo aspetto davvero sensazionale: tutti i suoi interlocutori italiani, ma proprio tutti, sono di destra. Trattandosi dell'ex segretario del partito socialista la circostanza dovrebbe far riflettere. Ci riporta dritti al nodo storico e politico degli anni Ottanta, fatalissimo decennio della storia repubblicana del quale i Novanta sono, per ora, poco più che un appendice. Rari e mai abbastanza lodati osservatori, già allora, ebbero il coraggio di dire che il craxismo era la lucida e rapace avanguardia di una nuova destra affarista e avventuriera, liquidatrice dello Stato sociale, fautrice di una forsennata mistica del successo individuale che altrove era (legittimamente) bandiera delle destre reaganiane e thatcheriane. Come sia accaduto che in Italia, unico paese al mondo, il più antico partito della sinistra sia divenuto il detonatore della più grande esplosione di destra del cinquantennio repubblicano, è il vero, grande mistero attorno al quale ruotano la storia conosciuta e quella nascosta del nostro paese.

[MICHELE SERRA]

Mario Guarino
L'ITALIA DELLA VERGOGNA
Il processo Andreotti sullo sfondo della "connection" mafia-politica-massoneria ❑ Una scia di omicidi lunga 25 anni ❑ Fatti & misfatti di Craxi e Berlusconi ❑ Documento inedito: le intercettazioni telefoniche integrali tra il commercialista di Totò Riina ed esponenti di Forza Italia ❑ Per la prima volta, i nomi di migliaia di massoni italiani finora coperti
LASER Edizioni
256 Pagine a L. 26.000